

RELAZIONE AL DECRETO DELEGATO “VALORIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI DELL’ISTITUTO PER LA SICUREZZA SOCIALE”

Eccellenze,

Ill.mi Segretari di Stato,

Ill.mi Consiglieri,

il Decreto Delegato “Valorizzazione e Valutazione dei Dirigenti dell’Istituto per la Sicurezza Sociale”, costituisce un elemento strategico del loro rapporto di lavoro ed è diretta a riconoscerne e a valorizzarne la qualità e l’impegno per il conseguimento di più elevati livelli di risultati dell’organizzazione e per l’incremento della soddisfazione dei pazienti, nonché a verificare il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Le procedure di valutazione sono improntate al fine di assicurare la migliore valutazione del personale secondo criteri il più possibile oggettivi, imparziali, chiari. Il sistema deve garantire celerità e puntualità del processo di valutazione al fine di permettere sia al dirigente medico sia all’organizzazione di conoscere gli esiti e poter apportare le opportune azioni correttive e di sviluppo.

L’art.1 del presente Decreto Delegato vengono specificate le definizioni di Dirigente medico e del Dirigente.

L’art.2 disciplina le modalità di verifica e valutazione dei Dirigenti medici, attuando l’art.26 della L.139/2018. La valutazione dei Dirigenti è atta alla verifica del raggiungimento degli obiettivi assegnati e delle professionalità, nonché a valorizzare la qualità e impegno per il conseguimento dei risultati e organizzazione per l’incremento soddisfacente dell’utenza.

Il sistema di verifica e valutazione è improntato a criteri definiti e oggettivi, per valorizzare la qualità e impegno dei Dirigenti valutati.

L’art.3 prevede che il Dirigente è soggetto a valutazione al termine del periodo di prova come si evince all’art.8 della L.139/2018. La valutazione è annuale per accertare il raggiungimento degli obiettivi secondo i criteri esplicitati nel presente articolo di legge.

Alla scadenza dell’incarico conferito – si veda artt. 15-16 L.139/2018, in merito l’accertamento di adeguatezza della posizione assegnata.

Il Dirigente assunto a tempo determinato, a richiesta può trasformarlo a tempo indeterminato ma è altresì sottoposto a valutazione (si veda art. 7, comma 4, L.139/2018).

All’art.4 si elencano i meccanismi di valutazione che sono di I° e II° istanza, ed entrambi si basano su principi esplicitati nel presente articolo di legge.

L’art.5 vengono esplicate le valutazioni di I° istanza e di organi competenti preposti alla valutazione annuale di tutti i Dirigenti.

L’art.6 norma l’istituzione del Nucleo di Valutazione e Monitoraggio (NdV) delle performance. E’ un organo collegiale composto da tre componenti, di cui uno ne è il Presidente con comprovata professionalità ed esperienza per valutazioni di professionisti sanitari. I componenti e il Presidente nominati dal Congresso di Stato, previa verifica dei titoli mediante Curricula. Il Presidente partecipa alle sedute del NdV e assicura lo svolgimento di 30 ore settimanali di attività svolta.

Nell’attesa che venga istituito un apposito Elenco Nazionale di Esperti valutatori presso l’ISS, possono essere nominati membri preferibilmente già iscritti nell’Elenco Nazionale della Repubblica Italiana, come previsto all’art. 6, commi 3-4 del Decreto del Presidente della Repubblica Italiana 105/2016 e successivi aggiornamenti.

L’incarico ha durata tre anni, rinnovabile una sola volta. Il Congresso di Stato può revocare l’incarico per incompatibilità, gravi inadempienze e inerzia.

In caso di cessazione di un componente del NdV, il Congresso di Stato provvede a nuova nomina tempestivamente. Il componente uscente rimane in carica espletando le sue funzioni fino alla nomina del sostituto.

All'art.7 si parla delle valutazioni di II° istanza delle attività svolte e dei risultati raggiunti dai Dirigenti che è attribuita al NdV.

Il NdV interviene di propria iniziativa o su richiesta del Dirigente e del valutatore di I° istanza – in casi in cui ci sia una mancata condivisione della valutazione effettuata dal valutatore di I° istanza da parte del Dirigente valutato.

In tale ipotesi, la composizione del NdV viene integrata da un Professionista Esterno, con specialità uguali o equipollente del Dirigente da valutare.

Le valutazioni effettuate dal NdV si basano su quelle già compiute in I° istanza. Il NdV inoltre, può fornire supporto al Congresso di Stato per definire gli obiettivi del Comitato Esecutivo ISS per una corretta e coerente applicazione delle linee guida. Ancora, supervisiona l'andamento di valutazione annuale del personale, ed è garante della corretta applicazione e omogeneità di utilizzo dei criteri di valutazione tra le diverse Unità Organizzative.

La valutazione annuale dei Dirigenti, è legata ai risultati legati al raggiungimento degli obiettivi di budget – da cui dipende il premio di risultato, sulla base di reports forniti a livello di Controllo di Gestione e approvati dal Comitato Esecutivo.

Il NdV dirime eventuali controversie che possono sorgere in sede di assegnazione che in sede di valutazione di I° istanza, altresì verifica la correttezza dei processi di misurazione e monitoraggio delle performance organizzative ed individuali.

Procede inoltre, alla verifica e valutazione di tutti i Dirigenti, alla scadenza dell'incarico conferitogli, al fine di ottenere le condizioni per la conferma dell'incarico già assegnato o per il conferimento di altro incarico di pari o maggior rilievo gestionale ed economico.

Quando il NdV procede alle valutazioni si può avvalere di un Esperto Esterno.

L'art. 8 elenca i fondamenti del processo di valutazione delle attività professionali svolte e dei risultati ottenuti da tutti i Dirigenti, tenendo conto della collaborazione interna, l'espletamento delle funzioni, dei risultati nelle procedure di controllo - con attenzione all'appropriatezza e qualità clinica delle prestazioni. All'efficacia dei modelli organizzativi adottati per il raggiungimento degli obiettivi, delle capacità di guidare, motivare e valutare i collaboratori e di generare un clima collaborativo tra il personale. Ancora, capacità di promuovere e gestire innovazioni tecnologiche, protocolli e raccomandazioni diagnostiche terapeutiche.

L'art.9 spiega la procedura di valutazione del Dirigente che è articolata come segue:

il Dirigente responsabile di Unità Operativa esplica annualmente, mediante incontro individuale ad ogni Dirigente Medico i rispettivi obiettivi, così come individuati dalla contrattazione di budget per la U.O. di riferimento.

Il Dirigente responsabile della valutazione di I° istanza, osserva i processi, previene le situazioni di criticità, favorendo una comunicazione frequente sui processi intrapresi con il Dirigente da valutare. A sua volta il Dirigente sottoposto a valutazione aggiorna il responsabile sugli obiettivi individuali.

In vista della valutazione di I° istanza il Dirigente responsabile della valutazione, raccoglierà le informazioni relative al raggiungimento degli obiettivi da parte del Dirigente valutato.

La valutazione di I° istanza effettuata tramite colloquio. A tale scopo, il Dirigente responsabile che ha effettuato la valutazione la illustra al Dirigente valutato. Il Dirigente valutato, può elaborare un'autovalutazione potrà presentarla al Dirigente responsabile della valutazione e confrontare con lo stesso i risultati ottenuti con quelli previsti dalla scheda di valutazione.

La scheda di valutazione verrà sottoscritta dal Dirigente valutato e dal valutatore e inoltrata al NdV, per poi questo, procedere con la valutazione di II° istanza.

Art.10 è relativo alla conclusione dell'iter di valutazione. Infatti, i risultati finali della valutazione annuale e al termine dell'incarico svolta dagli organismi preposti, sono riportati nel fascicolo personale del Dirigente.

I giudizi definitivi saranno parte integrante per la conferma o conferimento di qualsiasi altro incarico.

La valutazione individuale permanente effettuata tramite apposita di valorizzazione e valutazione del personale dirigente.

L'art.11 per quanto concerne la valutazione Direttori di Struttura Complessa, nonché dei Responsabili di Struttura Semplice e dei Responsabili di Modulo Funzionale, i criteri di valutazione delle seguenti caratteristiche: corrispondenza dei fattori soggettivi ed attitudinali all'incarico ricoperto. Il valutatore dovrà basarsi su elementi oggettivamente riscontrabili desunti dalle relazioni di attività e di risultato. Il grado di sensibilità ed orientamento verso lo sviluppo delle professionalità e capacità motivazionali nei confronti delle risorse umane gestire. Il grado di partecipazione al raggiungimento degli obiettivi strategici dell'ISS e della struttura di appartenenza, individuati in sede di pianificazione aziendale.

Per ciò che si attiene al grado di sensibilità ed orientamento, verranno verificati in 1° istanza. Invece, per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi generali e specifici, si farà riferimento in sede di pianificazione di budget aziendale.

Al presente Decreto Delegato, si allega un modello di scheda di valutazione annuale dei Dirigenti con incarico gestionale, che potrà essere modificato con delibera del Comitato Esecutivo (Allegato 1).

L'art.12 riguarda le valutazioni dei Dirigenti Medici non Responsabili di Struttura e i criteri di valutazione annuale terranno conto dell'osservanza delle direttive ricevute, raggiungimento obiettivi a loro assegnati.

Al presente Decreto Delegato si allega un modello di scheda di valutazione annuale dei Dirigenti Medici non responsabili di Struttura, anch'esso potrà essere modificato con delibera del Comitato Esecutivo).

L'art.13 tratta gli esiti della valutazione annuale e al termine dell'incarico che possono essere positivi o negativi.

L'esito positivo della valutazione diretta al raggiungimento degli obiettivi effettuata dal NdV, comporta l'attribuzione al Dirigente della retribuzione di risultato (si veda L.139/2018). Sempre di esito positivo anche per le verifiche annuali di 1° istanza e al termine dell'incarico o per altro conferimento.

Per l'esito negativo rivelato dal NdV determina la perdita della retribuzione di risultato in tutto o in parte.

Due valutazioni consecutive annualmente, posso comportare la revoca dell'incarico prima della sua scadenza o di altro incarico.

L'art.14 parla delle incompatibilità dei membri del Nucleo di Valutazione.

L'art.15 parla dei requisiti che i membri del Nucleo di Valutazione debbano avere, comprovato mediante idonea documentazione.

L'art.16 spiega che il NdV sovrintende, promuove e monitora il sistema di misurazione e valutazione periodica dei risultati dell'attività dell'ISS, garantendo la correttezza dell'intero processo.

All'art.17 si spiega il funzionamento e Strutture Tecniche di Supporto al Nucleo di Valutazione, e si avvale del supporto operativo di specifiche unità organizzative dell'ISS, quali: Ufficio Controllo di Gestione Servizio Informativo, Segreteria della Direzione Generale e Gestione Risorse Umane.

L'art.18 esplica le modalità di convocazione delle sedute del NdV e lo svolgimento di esse. Le riunioni sono convocate dal Presidente e può essere richiesta per necessità anche dal Direttore Generale.

L'art.19 Il NdV fornisce al Direttore Generale l'elenco dei documenti necessari per l'espletamento dei compiti e funzioni descritte.

L'art.20 parla del compenso dei membri del NdV, stabilito da apposite convenzioni con l'ISS. Il compenso del Presidente non potrà essere inferiore a quanto stabilito dal Decreto Delegato n.21/2013 all'art.2.

Art.21 regola il comportamento a cui deve attenersi ogni membro del NdV. Deve fare capo alla Legge 141/2014 oltre che seguire le indicazioni elencate al presente articolo.

Art.22 si va ad istituire presso l'ISS l'Elenco Nazionale di Esperti Valutatori e rispettare i requisiti elencati nel presente. L'iscrizione stessa ha validità biennale.

All'art.23 si abroga il Decreto Delegato n.182/2018 e ciascuna norma a contrasto con il presente Decreto Delegato.